

# PANDORA NON APRIRE QUEL VASO !



MULTIVERSOteatro

tratto da  
"MITICHE" DI GIULIA CAMINITO  
(LA NUOVA FRONTIERA, 2020)

regia  
MICHELA EMBRIACO  
con  
BENEDETTA CONTE E MICHELA EMBRIACO  
riduzione drammaturgica  
BENEDETTA CONTE E MICHELA EMBRIACO  
scenografia e costumi  
GIUSI CAMPISI  
partitura luci  
MARIANO DE TASSIS  
musica originale  
CARLO CASILLO  
realizzazione costumi  
ANTONELLA VECCHI  
tecnico luci  
LUCA BRUNI

**multiverso** www.multiversoteatro.org  
INFO: info@multiversoteatro.org  
LEGGI 310 329-8497693 - 3286591101

CON IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DI CON IL PATROCINIO DI  
 FONDAZIONE CARITRO  
CON UN CONTRIBUTO DI FONDO CARITRO  
 COMUNE DI TRENTO

Foto@PierluigiCattaneoFotodiv

## IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di uno **spettacolo teatrale** dal titolo **Pandora non aprire quel vaso!** tratto da **Mitiche. Storie di donne della mitologia greca** di **Giulia Caminito** e di un **laboratorio** di esplorazione e ricerca teatrale sugli archetipi della mitologia classica dal titolo **Non aprite quel vaso!...** L'obiettivo principale del progetto è stimolare, in particolare i **giovani**, a confrontarsi con gli **stereotipi sul femminile** e con le difficoltà **del passaggio all'età adulta**. Lo spettacolo è diretto da Michela Embrìaco, interpretato da **Benedetta Conte** e **Michela Embrìaco**, le musiche originali di **Carlo Casillo**, le scenografie e costumi di **Giusi Campisi**, la partitura luci di **Mariano De Tassis**. Il laboratorio è condotto da Benedetta Conte e Michela Embrìaco. **Pierluigi Cattani Faggion** cura la fotografia e la grafica.

Il linguaggio è quello teatrale perché consente di fare un'esperienza speciale, sollecitando le emozioni e la fantasia, permettendo di avvicinarsi a temi così complessi con delicatezza. Perché guardare alla Grecia antica? Secondo Eva Cantarella (Gli inganni di Pandora) la Grecia antica è il luogo di origine delle discriminazioni di genere, oggi ancora così presenti. Il libro di Giulia Caminito offre la possibilità di mettere in scena alcune tra le figure femminili più conosciute della mitologia greca mettendo al centro non le divinità, non i mariti, non le guerre, ma il loro pensieri, i timori, le angosce, i desideri. Donne a cui "sono stati attribuiti vizi e virtù, alcune sono state santificate e altre considerate terribili, donne raccontate da uomini di un mondo che allora delle donne non aveva grande stima e comprensione."

## LO SPETTACOLO

Chi sono quelle narratrici misteriose che entrano in scena con un vaso bellissimo che sembra porti solo sventura? Cosa nasconde quel vaso? In un'atmosfera magica e misteriosa, le voci di Pandora, Penelope, Aracne, Arianna e Medea accompagnano lo spettatore "nelle storie di loro bambine, per mare, nei palazzi, nelle stanze più nascoste". Pandora, la prima donna che Zeus regala agli uomini per punirli della colpa di Prometeo non è solo colei che ha portato la sventura nel mondo, ma la ragazza che vuole conoscere e che riesce a trovare, sul fondo del peggior dei vasi, un dono più prezioso dell'immortalità. Aracne, la giovane donna che con tracotanza sfidò la dea Atena e venne punita altri non era che una fanciulla che aveva un talento in cui credeva.

**Lo spettacolo da voce a queste donne mitiche che prendono corpo dallo spessore di una narrazione che le rende vive e attuali.** In queste donne, ragazze, maghe, streghe possiamo rispecchiarci, vedere l'origine di molti volti del femminile e degli stereotipi nei quali queste figure sono rimaste imprigionate per secoli.

In scena si intrecciano **narrazione e partitura fisica**, le attrici indossano **costumi scenografici decorati** e la **partitura originale di suoni e musica** mescola passato e presente. Al centro il lavoro dell'**attore creativo** con il suo corpo e la sua voce. Lo spettacolo si presta a essere realizzato **in teatro e all'aperto**, nelle piazze e in **spazi non teatrali**, nelle **scuole**.

Pandora non aprire quel vaso!

Tratto da **Mitiche. Storie di donne della mitologia greca** di **Giulia Caminito**

Regia: Michela Embrìaco

Con: Benedetta Conte e Michela Embrìaco

Musiche originali: Carlo Casillo

Partitura luci: Mariano De Tassis

Scenografie e costumi: Giusi Campisi

Durata: 1 ora e 20 minuti

Spettacolo prodotto con il contributo finanziario di Fondazione CARITRO e con il patrocinio del Comune di Trento

## IL LABORATORIO

Il laboratorio offre la possibilità di favorire, attraverso strumenti e tecniche teatrali, l'incontro e il dialogo con alcuni personaggi femminili della mitologia greca: Pandora, Aracne, Arianna, Penelope e Medea. I partecipanti hanno la possibilità di identificarsi e giocare con questi personaggi, diventando esploratori di un percorso teatrale coinvolgente.

Il teatro offre gli strumenti per attivare una ricerca delicata, rigorosa e profonda dei propri mondi interiori, favorire l'incontro con l'altro da sé e dare spazio a tutti per scoprire, approfondire e lasciare correre desideri e sogni, condividere necessità e paure, aumentando così la consapevolezza di sé e concedendosi anche la possibilità di rischiare nell'incontro con sé stessi e con gli altri.

A chi si rivolge: il laboratorio è rivolto **a bambini e bambine a partire dai 9 anni, ragazze e ragazzi ma anche adulti**; le proposte varieranno in base all'età e verranno valorizzate le esigenze e le specificità dei singoli gruppi di partecipanti.

Tempi e modalità svolgimento: i tempi e le modalità di svolgimento possono adattarsi alle necessità dei committenti; può essere proposto un **percorso breve di 2 ore** dopo la visione dello spettacolo, **un percorso che si sviluppa in 5 incontri di 2 ore** ciascuno o un percorso ancora più lungo e articolato di 10/12 incontri di 2 ore ciascuno che può portare, se lo si desidera, alla restituzione pubblica del lavoro di ricerca svolto insieme.

Necessità tecniche e di realizzazione: lo spazio deve essere sufficientemente ampio e libero da ingombri, permettendo di muoversi in libertà e sicurezza, con una protezione acustica che consenta l'uso di voce e musica. Tutti i materiali necessari allo svolgimento del laboratorio, così come gli eventuali costumi e materiale scenografico necessari saranno curati e preparati dalle conduttrici.

## CHI SIAMO

MULTIVERSOteatro nasce nel **2009**, fondato da **Michela Embrìaco**, attrice, regista, insegnante di teatro e teatroterapeuta. I nostri spettacoli parlano soprattutto del **ruolo della donna nella storia e nella società contemporanea**. Sono il prodotto finale di un lavoro lungo e curato che coinvolge professionisti e artisti; al centro c'è il lavoro dell'attore creativo, che si fonde in una partitura unica con immagini, musica, luce, costumi, oggetti e scenografia. Insieme a Michela Embrìaco lavora il fotografo **Pierluigi Cattani Faggion**, che partecipa all'ideazione dei lavori teatrali e si occupa in particolare delle immagini, dei video e della documentazione fotografica.



Le più recenti e principali produzioni teatrali e letture-spettacolo di MULTIVERSOteatro sono **Il canto di Penelope** (dal 2018, regia di Michela Embrìaco, tratto da The Penelopiad di Margaret Atwood), **Una stanza tutta per sé** (dal 2016, regia di Michela Embrìaco, monologo tratto da Una stanza tutta per sé di Virginia Woolf), **Materiale per Medea** (2014, regia di Raffaele Macrì, monologo tratto da Riva abbandonata Materiali per Medea Paesaggio per Argonauti di Heiner Müller). Altre produzioni nel corso degli anni sono state **La ginestra** (2010, regia di Michela Embrìaco, spettacolo sul tema del Limite, prodotto da Forum Trentino per la Pace), **Mirijana** (2010, regia di Mirko Artuso, spettacolo sul tema dello stupro etnico, in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso), **Non parlare di me** (2005, regia di Raffaele Macrì, monologo sul tema del femminile, prodotto da Centro Teatrale Ziggurat, progetto pubblicato da Titivillus edizioni).

MULTIVERSOteatro organizza e propone **corsi e seminari di teatro e Teatroterapia**, rivolti ad adolescenti, adulti e anziani, progetti in ambito artistico, educativo, sociale, collabora con enti pubblici e privati tra cui case di riposo, scuole, cooperative sociali, Onlus. Nel 2014, MULTIVERSOteatro in collaborazione con **Millepiedi Onlus** ha fondato la compagnia **Forever Friends**, costituita da **attori con diverse abilità e giovani volontari**. Il progetto ha l'obiettivo di



portare l'attenzione sull'abilità e sul potenziale artistico creativo che tutti possediamo. La compagnia, con la regia di Michela Embrìaco e l'aiuto regia di **Tania Faes** (teatroterapeuta ed educatrice) ha realizzato quattro spettacoli per bambini che hanno circuitato nelle rassegne professionali in Trentino Alto Adige: Peter Pan e i terribili Pirati, Il sogno di Pinocchio, Il meraviglioso Circo Luna, Romeo Giulietta e la maledizione del Mago.

Il progetto artistico di MULTIVERSOteatro si è arricchito nel tempo della creatività di artisti e professionisti, scultori e musicisti, tra cui **Tania Faes** (teatroterapeuta ed educatrice), **Marzia Todero** (scrittrice e performer), **Raffaele Macrì** (regista e pedagogo teatrale) **Giusi Campisi** (scenografa e costumista), **Mariano de Tassis** (light designer), **Martina Duchi** (attrice, regista e teatroterapeuta), **Elena Finessi** (danzatrice), **Carlo Casillo** (musicista e compositore), **Tommaso Lonardi** (attore), **Roberta Rigotto** (cantante), **Gabriella Bais** (artista del raku) e **Benedetta Conte** (attrice).



**Michela Embrìaco.** Attrice e regista, laureata al Dams, teatroterapeuta diplomata presso la scuola Politeama diretta da Walter Orioli.

Nel 2009 fonda Multiversoteatro. Produce e interpreta spettacoli che parlano soprattutto del ruolo della donna nella storia e nella società contemporanea. Tra gli ultimi spettacoli diretti e interpretati si ricordano "Una stanza tutta per sé" tratto dall'omonimo saggio di Virginia Woolf e "Il canto di Penelope" tratto da The Penelopiad di Margaret Atwood. Conduce e organizza corsi e seminari di teatro e teatroterapia, rivolti a bambini, adolescenti, adulti e anziani. Collabora con cooperative e associazioni che si occupano di disagio, scuole e case di riposo, con la convinzione che i linguaggi artistici possano essere un importante strumento di integrazione sociale.



**Benedetta Conte.** Attrice e conduttrice di laboratori teatrali, laureata al Dams, dal 1992 lavora professionalmente in teatro incontrando diversi registi, nel 1994 è tra le fondatrici della Compagnia Teatro dell'Argine, ITC teatro e nell'ambito del lavoro della compagnia si occupa in particolare di Teatro Ragazzi e dell'ideazione di laboratori teatrali per bambini e ragazzi, con particolare attenzione all'integrazione di differenti abilità. Ha orientato la sua ricerca sul clown teatrale frequentando un corso di Alta formazione sul clown al servizio della persona e seminari sul lavoro di P. Byland e J. Olesen. Ha frequentato un Master in Pedagogia e Teatro organizzato dal Teatro Testoni (Bo) e dall'Università di Bologna. Dal 2014 vive in Alto Adige e collabora con diverse realtà locali in qualità di attrice e di conduttrice di laboratori teatrali.

#### INFO E CONTATTI

MULTIVERSOteatro  
via di San Fabiano 12 - 38121 Trento  
tel. 3288497693 - 3286591191  
[info@multiversoteatro.org](mailto:info@multiversoteatro.org)  
[www.multiversoteatro.org](http://www.multiversoteatro.org)  
[facebook: multiversoteatro](https://www.facebook.com/multiversoteatro)  
[youtube:multiversoteatro](https://www.youtube.com/user/multiversoteatro)